

per la leadership e il futuro del Movimento: parla Silvia Baldina, consigliera

# Stelle al bivio tra Conte e Grillo

eremo marginali. Ora non so scegliere tra i due, ma torniamo all'oppo

scontro tra Beppe Grillo e Giuseppe Conte alla massima tensione: probabilmente scissione del Movimento 5 Stelle. Le diverse dichiarazioni ostili del comico hanno portato a una conferenza stampa e dettato le parole di Conte. «Non sono disposto a guidare un movimento che non credo e a fare da prestanome», ha detto. Conte chiede che venga messo al voto il progetto di statuto e di riforma del movimento, che non può andare da nessuna parte. L'avvocato pugliese, se c'è ambiguità, è al comando. Ma da Grillo è arrivata una proposta più dura: bozza di statuto nel cestino, non adatto a guidare il Movimento, decisione sul nuovo direttorio rispolverando la piattaforma Rousseau di Davide Castagna rinnegata. Ora le possibilità che si scelga di essere padre padrone) fondi sono sempre più alte. E alla base del movimento, gli eletti e i militanti che aspettano, delusione, incertezza sul futuro. Nascono dalle parole di Silvia Baldi-



Giuseppe Conte durante la conferenza stampa di lunedì scorso. Nel riquadro Silvia Baldina, consigliera comunale M5S

na, consigliera comunale dei cinque comuni. «In seguito alla decisione presa dai attivisti e portavoce della prima ora hanno detto le sue parole mentre quelli meno ortodossi sono rimasti patiti e delusi. Immagino che ora avremo un movimento zoppo che ci porterà ad essere una forza politica marginale. Ad oggi come consigliera comunale non so prendere una posizione perché non so se è meglio valutare cosa succederà al movimento con il nuovo direttivo e tanto meno cosa succederà con Giuseppe Conte. Secondo me il movimento nazionale per recuperare lo spazio per andare all'opposizione di questo Governo ha bisogno di uno spazio ben definito», dice. Parole amare per il M5S. Parole amare: «Non ha capito che il periodo del movimento è ora di costruire e formare i portavoce del movimento che integri i territori che non hanno avuto nessun coinvolgimento. Sarà difficile per il movimento riesca a superare questo impasse se non si tengono le elezioni non si potranno tenere in questi territori che sono stati ceduti da Rousseau ad altri partiti come prevede la sentenza del garante